

LA NAZIONE

VIAREGGIO

10 giu 2026



FRANCESCA NAVARI
Cronaca



Ricevi le notifiche su
VIAREGGIO

Attiva

Home • Viareggio • Cronaca • [Mr Arbitrium a Zurigo. La maxi opera di Giannelli stavolta sarà permanente](#)

Mr Arbitrium a Zurigo. La maxi opera di Giannelli stavolta sarà permanente

La scultura di oltre 5 metri inaugurata nel cuore del rinomato quartiere Seefeld. Altra novità: dalla resina la grande creazione adesso è interamente in bronzo.



L'artista Emanuele Giannelli presente a Zurigo all'inaugurazione della collocazione permanente della sua opera iconica Mr Arbitrium, stavolta realizzata in bronzo e adesso al palazzo sede della Ledermann Management AG

Dopo aver attraversato l'Italia e aver dialogato con alcuni dei suoi luoghi simbolo, **Mr Arbitrium**, una delle opere più iconiche dell'artista versiliese **Emanuele Giannelli**, compie il passaggio più significativo della sua storia: dalla resina al bronzo, dalla dimensione itinerante a quella permanente. Realizzata inizialmente in resina e presentata in contesti pubblici, l'opera evolve oggi nella sua forma definitiva grazie alla collaborazione con la storica **Fonderia Salvadori**. La nuova versione di Mr Arbitrium in bronzo sarà un pezzo unico destinato a diventare installazione permanente, inaugurando una nuova identità del progetto. L'opera è stata inaugurata in **Seefeldstrasse 60**, nel cuore del quartiere Seefeld, una delle aree più eleganti e culturalmente vivaci di Zurigo. La collocazione scelta è un edificio storico di pregio, costruito nel 1924 e completamente restaurato tra il 2008 e il 2009, oggi sede della **Ledermann Management AG**. Alta oltre 5,4 metri, la scultura raffigura una figura maschile colta all'apice dello sforzo fisico, con la muscolatura in tensione, impegnata in un gesto volutamente ambiguo: sostenere o respingere. È proprio in questa ambivalenza che si concentra il nucleo dell'opera.

Nel corso degli anni, Mr Arbitrium ha costruito il proprio percorso attraverso luoghi simbolici e contesti differenti, trasformando ogni installazione in un nuovo capitolo del progetto. Dalle prime apparizioni in Toscana, tra Pietrasanta, Carrara, Lucca e Seravezza (2021), l'opera ha iniziato a dialogare con piazze storiche e architetture identitarie, per poi confrontarsi con scenari sempre più complessi: dalla Basilica di San Lorenzo a Firenze (2022) fino all'Arco della Pace di Milano (2023), e infine Parma (2024) presso San Francesco del Prato. Il viaggio si è poi esteso oltre i confini italiani con l'installazione al **Teatro dell'Opera di Lviv**, in Ucraina (2023), segnando un passaggio importante nel respiro internazionale. In quell'occasione l'intervento ha assunto il valore di una vera e propria missione artistica e umanitaria: in uno scenario segnato dalla guerra, Giannelli è stato tra i pochissimi artisti europei presenti sul territorio, presentando l'opera come simbolico gesto di sostegno alla cultura, alla memoria e agli intellettuali che nei conflitti hanno perso la vita.

Fra.Na.